

# *Physoplexis comosa* (L.) Schur

(*Campanulaceae*)  
Raponzolo chiomato



E' senza dubbio una delle piante alpine più affascinanti, e si ritiene sia un relitto sopravvissuto alle grandi glaciazioni nelle Alpi meridionali. La sua collocazione è, infatti, limitata alle montagne da Como fino al Friuli Venezia Giulia passando per le Grigne, le Orobie e le Dolomiti

Etimologia: il nome generico deriva dal greco *physis* = bolla-vescica, e dal latino *plexis* = intrecciato probabilmente in riferimento alla forma del fiore. Il nome specifico dal latino *coma* = chioma per l'infiorescenza dall'aspetto chiomoso. Il nome italiano "raonzolo" viene dalla forma della radice, simile ad una piccola rapa.

Habitat: vive nelle fessure delle rocce calcaree e dolomitiche leggermente umide, dal livello dei grandi laghi a 2700 m di altitudine.

Descrizione: è una pianta a fusto prostrate ascendente, erbaceo, alto fino a 15 cm, con foglie basali a lungo picciolo, ovali o reniformi, dentate grossolanamente. Le foglie cauline sono invece sessili,

lanceolate, od obvato-dentate. L'infiorescenza rotondeggiante, raccoglie in un capolino, quasi avvolto da brattee assomiglianti alle foglie cauline, anche una ventina di fiori, rigonfi alla base, di colore violetto pallido, poi ristretti in un tubo di color viola scuro. E' provvista di radice fusiforme carnosa, che si spezza quando si cerca di estrarre la pianta, perché difficilmente estraibile dalla roccia.

Fiorisce da giugno a settembre.